



COMUNE DI MORANO SUL PO

Via Mario Bavoso n.18/1- 15025 (AL) PROVINCIA DI ALESSANDRIA
P.I. c.f.00451080063 - Tel. 0142/85123-85330 - fax. 0142/85601
e-mail info@comune.moranosulpo.al.it

COPIA

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL PERSONALE N. 22/2015

OGGETTO : Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015.

L'Anno Duemilaquindici addì Dieci del mese di Dicembre , nella Sede Comunale.

Il sottoscritto ROSSINO MAURO, nella sua qualità di Sindaco e Responsabile del Personale del Comune di Morano sul Po.

Richiamata la deliberazione G.C. n. 81 del 11/11/2015, resa immediatamente eseguibile, con la quale sono stati definiti i criteri per la costituzione e la ripartizione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015.

Visto il CCNL comparto autonomie locali 22/01/2004 e segnatamente gli articoli 31 e 32.

Visto il CCNL comparto autonomie locali 9/05/2006 e segnatamente l'art 4, commi 1,2,8.

Visto il CCNL comparto autonomie locali 18/04/2008 e segnatamente l'art 8, commi 1 e 2.

Visto il CCNL comparto autonomie locali 31/07/2009 e segnatamente l'art. 4, commi 1, 2 e 8.

Richiamate le disposizioni normative ai commi da 452 a 456 della legge di stabilità 27 dicembre 2013, n.147 e del D.P.R. 4 settembre 2013 n.122, le quali prevedono l'allungamento al 31.12.2014 dei vincoli alla contrattazione collettiva, sia a livello nazionale che decentrato,

Rilevato che il citato art. 9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014), prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo,

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti della Regione Puglia n.53 del 22 gennaio 2015, con cui è elaborata un'interpretazione letterale della norma in base alla quale, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la decurtazione annuale deve essere di importo pari “alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”, significando che gli importi decurtati, per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata,

Rilevato, pertanto, che le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 – 2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate, in quanto gli effetti dei tagli nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi e, quindi, la riduzione da apportare al fondo per ciascuna annualità a decorrere dal 2015 è pari alla somma delle decurtazioni operate per effetto del blocco nel quadriennio dal 2011 al 2014 (art.1, comma 456, della Legge n.14/2013),

Rilevato che nelle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per il Monitoraggio della contrattazione integrativa per l'anno 2014 è espressamente riportato che “.....La legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) ha previsto, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n.78/2010.....”,

Rilevato, pertanto, che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, nell'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art.9, comma 2bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010),

Dato atto che da 2015 il citato comma 2 bis dell'articolo 9 del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato, non impone un tetto al fondo per la contrattazione integrativa né il vincolo della riduzione in misura proporzionale alle cessazioni di personale dal servizio, ma di sottrarre, dopo la sua determinazione, le decurtazioni del quadriennio 2011 – 2014,

Richiamato il D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito in Legge 06.08.2008, n.133 e s.m.i., il quale dispone all'art.76, comma 5, per gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, la “riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le Amministrazioni statali”.

Dato atto che per l'anno 2013 vi è stata una diminuzione del personale complessivo dell'ente da 8 a 7 unità e che quindi si è provveduto ad operare una riduzione complessiva delle risorse stabili pari a 17,64% del fondo 2010 ai sensi del già citato art. 9 comma 2 bis L.122/2010 pari ad € 5.438,41;

Atteso:

Che nell'anno 2015 non vi sono state riduzione di personale..

Che il Comune di Morano sul Po è soggetto al patto di stabilità.

Che vengono rispettate le vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale.

Rilevato che nel fondo consolidato delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, anno 2015 verrà riportato l'aumento previsto dall'art. 8, comma 2, del CCNL del 11.4.2008 nonché l'importo derivante dall'applicazione dell'art. 4, comma 1, del CCNL del 09/05/2006, aumenti che incrementano le risorse stabili.

Tenuto conto:

Che con la citata deliberazione G.C. n. 81 del 11/11/2015 di determinazione degli indirizzi per la costituzione e ripartizione del fondo anno 2015 è stato stabilito di incrementare le risorse variabili come previsto dall'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999. Tale incremento viene finanziato con risorse disponibili nel bilancio di previsione 2015 e la sua applicazione rispetta le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa di personale come attestato dal Responsabile dell'area finanziaria.

Che sono stati riportati nel fondo 2015 le economie provenienti dall'anno 2014 di € 3.524,56 e per lavoro straordinario anno 2014 di € 345,71.

Che l'importo da destinare alla liquidazione del lavoro straordinario anno 2015 ammonta ad euro 2.979,75.

Ritenuto provvedere alla costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015, in ottemperanza agli indirizzi fissati dalla Giunta Comunale con la richiamata deliberazione G.C. n. 81 del 11/11/2015.

Visto il D. Lgs n. 267/2000.

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 sono quantificate in euro 35.454,27 come da prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto:

Che il fondo per le politiche di sviluppo anno 2015 liquidabile ammonta ad euro 14.236,44 al netto delle progressioni economiche, dell'indennità di comparto e delle altre dell'indennità di già corrisposta mensilmente nell'anno 2015.

Che la somma destinata alla produttività ammonta ad euro 10.607,00 da erogare al personale non incaricato di posizione organizzativa e la somma restante proveniente dalla parte stabile delle risorse 2015 di euro 3.629,44 verrà riportata nel fondo 2016.

Che con successivo atto dirigenziale e a seguito di contrattazione con la parte sindacale si procederà alla ripartizione del fondo in parola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
F.to ROSSINO MAURO

Il sottoscritto Responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale

ATTESTA

Che la presente determinazione è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 02/08/2016 al 17/08/2016

Morano sul Po , li 02/08/2016

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Pagliano Giancarlo